

quali sono in le compagnie de fantarie italiane, li sono *etiam* loro andati.

Copia de una altra lettera intercepta de Alfonso de Gaioso et Lodovico de Villanova capitanei cesarei, scritta a li signori marchese del Vasto et Antonio da Leva, data in Pavia ut supra.

Illustrissimo signor.

Qui siamo venuti con nostre compagnie come V. S. ne ha mandato. El signor Sarcon Lopes ne ha mostrato la terra, la qual sta come quando se sali a la bataglia; la bataria et li bastioni, et quando noi hayeseno de aspectar inimici, se poterano meglio aspectar ne la campagna. Suplicamo a V. S. che ne mandi 500 guastadore adziò che noi altri possiamo repararla come homeni di guerra; pur quando haberemo da venir a questo, V. S. creda quando altro fusse, che siamo per morir come siamo obligati. Da poi V. S. vede la necessitate, perchè la terra è magra di victualie et la gente de quella se n'è andata, nè li sono homeni come erano l'altra fiata. Ad noi pareria che se doveseno intertenire con bone parole missier Mathio de Becaria per esser lui el principale in la terra, come Vostra Illustrissima Signoria sa.

418

Data in Pavia, a 13 de Zugno 1526.

A tergo: A li Illustrissimi signori marchese del Vasto et Antonio da Leva capitani cesarei.

Copia de uno capitolo de una lettera scritta per lo amico ad uno suo nontio qui in Crema, data in Milano a li 14 Zugno 1526.

Hoggi la terra ha tumultuato et hanno amazato circa 10 gentilhomeni spagnoli; nè qua altro se desidera de corer et ruinar questi signori et liberar lo innocente et sanguinarsi del sangue iudaico. Li cesarei sono risolti levar tutte le gente che sono sul ducato, *excepto* Zuan de Urbino che è a Varese per dubito de sguizari, et una compagnia in Sovero et quelli che ora si trovano in Trezo et Lecho.

Item, scrisse ditto Podestà et capitano, di Crema, di 15, hore . . . Per uno mio venuto di Milano, hozi verifica le nove scritte per lo amico al suo nontio de qui; ma de più riporta che il marchese del Vasto heri matina andò a Monza, et se diceva che quelli soldati tra loro erano in rumore et dimandavano denari; et poco da poi vene in Mi-

lano el signor Antonio da Leva che se diceva venir da Monza. *Item*, dice haver inteso, che a di 10 del presente intrò in Pavia 700 fanti. *Item*, dice che venendo da Santo Anzolo questa notte se levò el capitano Santa Croxe et se diceva andava a Pavia; chi dicea a Veure, et non ha potuto intender quanti fanti lui haveva.

Item, dice che luntan da Marignano fu asaltato da li paesani alcuni spagnoli et quelli svalisati, et dice esser de quelli che sono in Marignano et dicesi esser 200 fanti; nè da Milano fin a Lodi non hanno trovato altre zente.

Per uno mio venuto da Lodi, il qual è stato da heri fin hora, riporta che'l governador di Lodi vende la grassa che era in castello ma più secretamente el puol, et farine; et che *solum* è stà condotto in 418* ditto loco cara 4 formento in paia, et che niun non vol condur biava dentro; et ha habuto da alcuni soi parenti amiei di ditto governatore che 'l ditto vol abandonar Lodi.

Di Bergamo, di rectori, di 15, hore . . .
Mandano questi advisi:

Adviso venuto da Sandro de Valtulina, di 12 Zugno 1526.

Che in quello loco se dice che svizari in breve sono per eclar; alcuni dicono che saranno 12 milia et aleuni dicono 20 milia.

Item, per uno venuto da Merano, et *etiam* questo Marco di la Valle ha per altra via, come in uno loco chiamato Sanspruch de la Allemagna alta è stà fatto uno conflitto tra il vescovo di ditto loco et li nobeli per una parte et li vilani per l'altra et nè sono morti da cerca 7000 de una parte et de l'altra, et li vilani sono restati superiori et hanno tolto le artellarie a li nobeli; ma la città non hanno potuto haver per esser lassato dentro bono pressidio da custodirla; et ditti da Merano affirma esser levati tutti li soldati che erano li a Merano, Bolzano et loci circumvicini, quali fino a questo Setembrio andorno in ditti loci per dar castigo a li villani, et sono andati verso ditto loco di Salzpurch.

Per uno venuto da Como, se partite Sabato da sera a di 9, dice che sono in questi proximi giorni andati in Como da 400 spagnoli quali fanno il suo solito, che voleno esser patroni de le case, et hanno fato far proclama che tutti debbano far provision di victualie per tre mexi, et fanno masenar biave assai et si fortificano dubitando de sguizari. Il vescovo di Lodi se atrova a Menas, ch' è sul lago di Como apresso Mus.